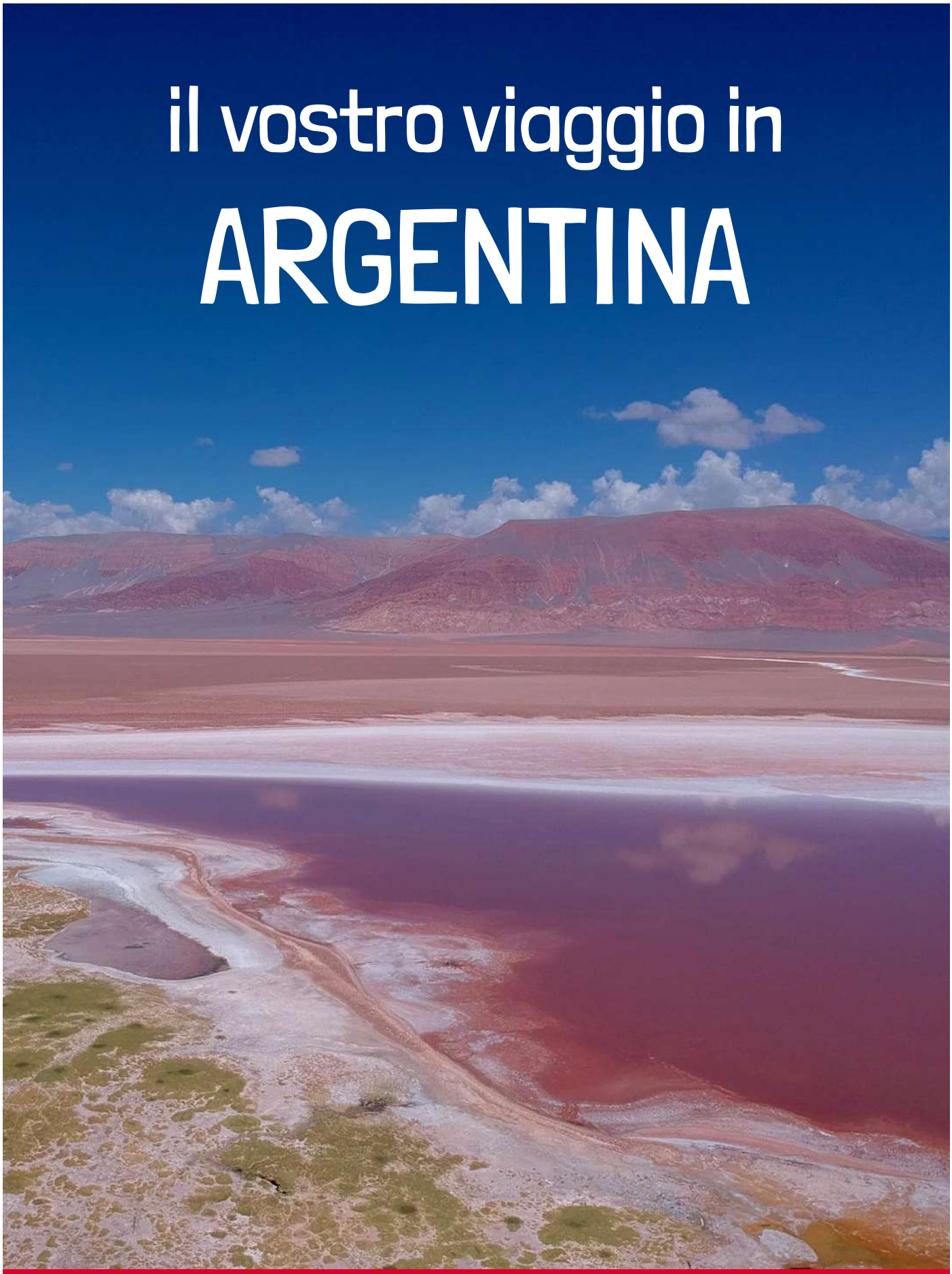
il vostro viaggio in
ARGENTINA



LA FORMA DEL VIAGGIO

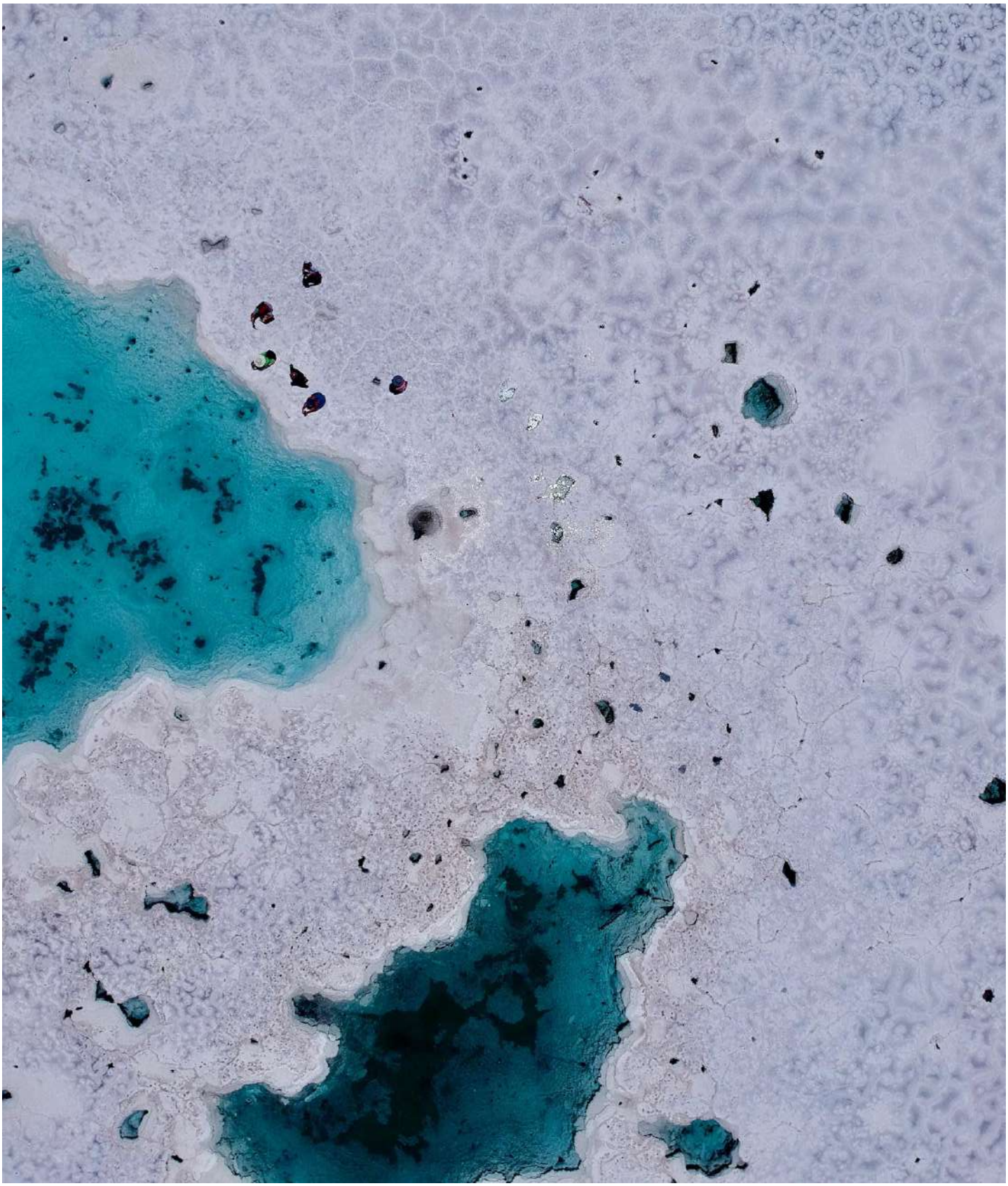
IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

Un viaggio con emozioni continue e paesaggi che si imprimeranno stabilmente nella memoria. Comincerete da una delle meraviglie assolute del continente, le spettacolari cascate di Iguazù, poste all'incrocio tra tre Stati e senza dubbio uno dei luoghi da vedere almeno una volta nella vita: al di là dell'incredibile portata delle cascate stesse, a stupire e affascinare è il contesto in cui si trovano, una foresta tropicale dove incontrerete tucani, pappagalli e invadenti ma simpatici coatì. E' il momento di volare nella spettacolare Puna: dopo essere atterrati a Salta, vi aspetta un'immersione in scenari affascinanti e più che mai autentici con un tuffo nella cultura andina più conservata, tra quebradas, cerros e piccoli paesi che ancora custodiscono riti millenari. In men che non si dica sarà il turno delle Salinas Grandes, poi la terra diventerà rosso fuoco nella zona del Deserto del Diablo, per tornare sabbia fine e chiara pochi chilometri più in là, in un continuo gioco di transizione tra pianura e altura, altipiano e gola scoscesa. Saline sterminate con formazioni geologiche indecifrabili, pascoli abitati da lama e vicunas, distese enormi di pietra pomice e campi vulcanici si alterneranno fino al meritato relax nell'oasi verde di Cafayate, Qui potrete riposarvi con calma, sorseggiando un calice di vino e godendovi l'ottima cucina locale in una zona che offre, comunque, anche ulteriori "attrazioni", a cominciare dalla vicina Quebrada de Cafayate e proseguendo con la Quebrada de las Flechas e il parco nazionale de los Cardones... Tornati a Salta, che avrete tempo di visitare, è già ora di proseguire con la Patagonia resa celebre dal grandioso Perito Moreno, altro "pezzo da 90" di questo viaggio, e da el Chalten, dove ammirerete da vicino alcune delle vette più alte delle Ande, tra cui il famoso Fitzroy. Insomma, un susseguirsi di luoghi indimenticabili tra grandi classici e anche qualche sorpresa!

LA FORMA DEL VIAGGIO

IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

Si finisce con la capitale, Buenos Aires, e con la sua atmosfera placida e vitale al contempo, una fine perfetta per un itinerario così ricco! Vi consigliamo i quartieri di San Telmo, La Boca, Palermo, Recoleta e Puerto Madero che raccontano storie molto diverse tra loro che permettono di calarsi in atmosfere estremamente varie, dall'ipermodernità alla tradizione, dal folclore locale alle più recenti tendenze internazionali.



Primo giorno:

volo Venezia – Zurigo
volo Zurigo – San Paolo

Secondo giorno:

volo San Paolo – Iguazù
All'arrivo trasferimento privato per il vostro hotel e tempo libero per rilassarvi a bordo piscina.
Pernottamento a Puerto Iguazù con trattamento di b&b.

Terzo giorno:

Oggi visita delle meravigliose cascate di Iguazù! Per rendervi più "agevole" la scoperta di questo splendore naturale abbiamo organizzato per voi un'escursione guidata privata ad entrambi i lati delle cascate, brasiliano e argentino, in modo che non vi perdiate assolutamente nulla di questo angolo di paradiso!
Pernottamento a Puerto Iguazù con trattamento di b&b.

Quarto giorno:

In mattinata trasferimento privato per l'aeroporto di Iguazu.
All'arrivo ritiro dell'auto a noleggio.
La visita di Salta di solito è piuttosto rapida, tenendo conto che oltre alla piazza principale, all'animatissimo mercato e al piccolo ma interessante museo di archeologia di alta montagna non c'è molto altro da vedere. Potete decidere se fare una rapida incursione in città oggi o alla fine del vostro itinerario nella Puna, quando dormirete proprio a Salta, ma tenete conto che potrebbe invogliarvi, a quel punto, "allungarvi" verso Cachi, scelta che vi porterebbe a Salta solo in serata.
Comunque scegliate, la tappa finale di oggi è Tilcara dove potrete visitare le quebradas di Huichaira e Humahuaca, per iniziare a familiarizzare con il paesaggio andino. Fate un bel respiro: da domani il tragitto diventa davvero intenso!
Pernottamento a Tilcara con trattamento di b&b.

LA FORMA DEL VIAGGIO
IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

Quinto giorno:

Lasciate Tilcara e spostatevi verso Purmamarca, con le sue strade colorate e vivaci, e soprattutto con il Cerro de los Sietes Colores, una parte della montagna circostante che si tinge di diversi colori, bella al tramonto o all'alba... Visitatela con calma e riposatevi un po', perché sta per cominciare la vostra grande avventura nella parte più "estrema" della Puna.
Pernottamento a Purmamarca con trattamento di b&b.

Sesto giorno:

Vi consigliamo di partire presto, perché avrete alcune tra le tappe più belle di questo itinerario! E quindi via verso ovest. Da qui in poi vi sembrerà di essere approdati in un altro mondo: percorrerete la ripida Cuesta de Lipan per arrivare alle Salinas Grandes dove vi consigliamo di prevedere una bella pausa per godervi le lagune, che vi suggeriamo di visitare con una guida locale, facilmente reperibile in loco. Continuando la vostra giornata potete decidere se inserire nel percorso un passaggio ai piedi del Viaducto de la Polvorilla, autentico capolavoro ingegneristico immerso in un paesaggio grandioso e incontaminato, posto sulla Ruta 40, che potrete raggiungere, volendo, anche passando dalla caratteristica Susques, allungando però così il vostro percorso.
Nel pomeriggio arrivo a San Antonio de los Cobres e pernottamento in hotel in b&b.

Settimo giorno:

Partite da San Antonio presto per visitare il Viaducto de la Polvorilla, se non lo avete fatto il giorno precedente, in ongi caso dovrete raggiungere in tarda mattinata Pocitos dove incontrerete la guida che starà con voi per i prossimi 3 giorni.
Preparatevi, perché da qui in poi il gioco inizia a farsi un po' più duro, ma siamo assolutamente sicuri che sarà altrettanto entusiasmante!
Passerete per il Deserto del Diablo, un groviglio di dune rosse in cui la strada diventa un lieve tracciato tra le rocce, la strada de las Sietes Curvas, dove ogni svolta vi regalerà un'emozione diversa e, poco prima di arrivare, dagli Ojos del Mar, delle piccole lagune di acqua nel terreno desertico. Pernottamento a Tolar Grande con trattamento di b&b.
NOTA TECNICA: in queste zone non c'è campo per il telefono o per internet, potreste essere irraggiungibili per qualche ora / giorno fino all'arrivo a El Penon (ve lo diciamo nel caso voleste avvisare a casa).

Ottavo giorno:

Si parte da Tolar Grande, sempre con la vostra guida, e si continua ad attraversare questo paesaggio surreale desertico e roccioso. Ben presto incontrerete il Salar de Arizaro, in mezzo a cui spicca il cono de Arita, formazione rocciosa pressoché perfetta letteralmente in mezzo al nulla, scavata dal vento e da chissà quali forze magiche...

Le tappe nei paesi di Antofalla e Antofagasta saranno brevi pause per rifiatare dal lungo viaggio ma anche qui i dintorni continuano ad offrire panorami assolutamente indimenticabili!. Pernottamento a El Penon con trattamento di b&b.

Nono giorno:

La vostra guida oggi diventerà fondamentale, perchè vi accompagnerà tra dune bianchissime e campi lavici, portandovi alla scoperta del Campo de Piedra Pomiz, una distesa di formazioni di pietra pomice in mezzo al deserto che il vento ha reso simili a enormi faraglioni, e poi alla Laguna Carachi Pampa, dove troverete davvero tutti i colori del mondo! Godetevi la giornata, per noi è una delle più belle di tutto il viaggio... Rientro e El Penon e pernottamento.

Decimo giorno:

Oggi ancora un po' di strada vi separa dal rientro verso luoghi un po' più comodi e confortevoli di quelli visitati fin qui, e il primo tratto lo farete con la vostra guida. Tornati sul pianeta terra, percorrerete un pezzo della mitica Ruta 40 per raggiungere Cafayate, dove sarete ricompensati dall'atmosfera rilassante di questa valle verdeggiante. Qui potrete dedicarvi a un po' di relax, a un giro dei vigneti o a una degustazione in mezzo alla natura. Noi vi consigliamo, per esempio, la Bodega Piattelli. Pernottamento a Cafayate con trattamento di b&b.

Undicesimo giorno:

Giornata di totale relax tra i vigneti di Cafayate. Godetevi una degustazione dei celebri vini locali in una delle tante cantine della zona (noi vi consigliamo il Patios de Cafayate e la Bodega Piatelli, entrambe dotate, tra l'altro, di ottimi ristoranti) prima o dopo esservi goduti un po' la piscina del vostro hotel.

A seconda di quanto sarete stanchi potrete decidere se fare una gita fino alle Quebradas della zona o se visitarle con calma domani prima di raggiungere Salta.
Pernottamento a Cafayate con trattamento di b&b.

Dodicesimo giorno:

Trasferimento a Salta e tempo libero per la visita della città. Potete raggiungere Salta passando dalla Quebrada di Cafayate, ossia la via più rapida e tranquilla, oppure passando dalla quebrada de las Flechas, da Cachi e dal parco nazionale de los Cardones. In questo secondo caso, però, sappiate che vi conviene partire davvero molto presto, e informarvi anche, magari nel vostro hotel delle condizioni delle strade.
Pernottamento a Salta con trattamento di b&b.

Tredicesimo giorno:

Trasferimento in aeroporto in tempo per la riconsegna dell'auto e volo direzione El Calafate (scalo lungo a CORDOBA).
All'arrivo trasferimento per l'hotel prescelto e pernottamento a El Calafate con trattamento di b&b.

Quattordicesimo giorno:

Eccovi a una delle giornate che vi resteranno più impresse, quella dedicata alla visita del maestoso ghiacciaio del Perito Moreno, che scoprirete sia con un percorso a piedi sulle passerelle che lo fronteggiano sia con una breve ma intensa navigazione ai suoi piedi, perfetta per sentire il crepitio di questa gigantesca massa azzurra, e magari assistere al momento in cui uno dei suoi pezzi si stacca finendo fragorosamente in acqua. Pernottamento a El Calafate con trattamento di b&b.

Quindicesimo giorno:

Oggi trekking, seppur corto! È la volta dell'escursione a El Chalten, dove ammirare da vicino alcune delle vette più alte delle Ande, tra cui il maestoso Fitz Roy. Con voi ci sarà una guida esperta che vi consiglierà i percorsi per le vedute più spettacolari.
Pernottamento a El Calafate con trattamento di b&b.

Sedicesimo giorno:

Il Perito Moreno è certamente la super star di questa zona, ma non è l'unico ghiacciaio in circolazione! Oggi infatti vi imbarcherete per navigare sul lago Argentino, e da qui raggiungerete la baia di Upsala, con i suoi iceberg galleggianti, e il canale Spegazzini, con il ghiacchiaio omonimo. Una passeggiata a piedi, una volta scesi dalla barca, vi porterà a dei punti panoramici mozzafiato, prima di tornare, nel tardo pomeriggio, alla vostra base di El Calafate.
Pernottamento a El Calafate in trattamento di b&b.

Diciassettesimo giorno:

Trasferimento per l'aeroporto per il volo El Calafate – Buenos Aires. All'arrivo trasferimento privato presso l'hotel prescelto e tempo libero per la visita della città, magari iniziando dal quartiere di Palermo, centro nevralgico della vita sociale della capitale, tra negozi alla moda, ristoranti di ogni tipo e una sfavillante atmosfera serale. Tra l'altro sarete non troppo distanti dal cimitero monumentale de la Recoleta, altra meta imperdibile in città. In alternativa, primo approccio alla città: Buenos Aires è piena di piccoli e grandi parchi pubblici, come quello che ospita la scultura floreale in acciaio divenuta tra i simboli della città, e moltissimi negozi ricchi di fascino. Un esempio su tutti? La bellissima El Ateneo Grand Splendid, considerata da molti la più bella del mondo.
Pernottamento a Buenos Aires nel quartiere di Palermo.

Diciottesimo giorno:

Un'altra tappa piacevole e cosiddetta centrale può essere San Telmo, con il piacevole mercato coperto, un'autentica esplosione di proposte culinarie di ogni tipo. A breve distanza potete raggiungere (anche a piedi) la zona "moderna" di Puerto Madero e il centro storico, con la Casa Rosada e il Teatro Colon. Altra meta relativamente vicina è il quartiere di La Boca, dove sono imperdibili il coloratissimo Caminito e lo stadio del Boca Junior, la mitica Bombonera.
Pernottamento a Buenos Aires nel quartiere di Palermo.

Diciannovesimo giorno:

Trasferimento privato per l'aeroporto con arrivo a Zurigo.

Ventesimo giorno:

volo Zurigo – Venezia

Iguazù – da perdere il fiato

Non sono le più alte del mondo, e probabilmente nemmeno le più grandi, ma certamente sono le più belle. Anche perché sono tantissime, e il suono che producono, dopo che ci si è abituati, è di una maestosità impressionante. 275 cascate con altezze fino agli 80 metri, per un sistema lungo oltre due km e mezzo, furono "scoperte" dagli europei nel 1542, quando questa zona era abitata da una popolazione indigena che le aveva chiamate con la parola odierna, che nella loro lingua significava "grande acqua". L'immancabile leggenda locale è una struggente storia d'amore, ma non c'è bisogno di "impreziosire" questo luogo: la Gola del Diavolo, le cascate di Bosetti, dei Dos Hermanos, i vari *paseos* che le solcano valgono da soli il viaggio.

Nordovest argentino – la vera sorpresa

Che la Patagonia e Iguazù fossero così immensi, probabilmente, ve lo sareste aspettato. Ma che anche questa regione offrisse panorami così scenografici, sarà una vera sorpresa!

Cerros e Quebradas: così si chiamano qui le montagne, o meglio, nel caso delle quebrads, i crepacci che si sono formati dalla spaccatura di alcuni rilievi montuosi tra i più alti e drammatici. Chiamarli crepacci tuttavia appare un po' riduttivo: la Quebrada de Humahuaca, con i suoi colori sgargianti e stratificati in base alla composizione degli strati di roccia, è stata nominata Patrimonio Unesco; quella de Las Flechas è una lunga muraglia aguzza che sembrerà contornarvi di frecce. Il Cerro de los siete colores è una sezione collinare che anticipa la Quebrada de Purmamarca: dai vicoli della cittadina si vedono ovunque rocce a strati colorati, è proprio il cerro!

salar de Arizaro e cono de Arita: di salar ne avrete visti, una volta arrivati fin qui. Ma ve l'abbiamo già detto, da queste parti è tutto oltremodo fuori dal comune. E quello de Arizaro, circondato dal nulla, raggiunge la sua bellezza più estrema allo spuntare del cono, quasi perfetto...

ojos del mar: gli occhi del mare sono delle piccole lagune d'acqua nel mezzo del deserto roccioso di Tolar Grande, che incontrerete poco prima del paese principale della zona, l'omonimo Tolar Grande. Non aspettatevi un grande centro abitato, ormai avete capito come sono i villaggi qui... Ecco questo è ancora più piccolo e meno articolato del solito, ma forse vi rimarrà nel cuore per sempre.

El Penon: da qui partono le escursioni per il deserto di Pietra Pomice e la Laguna Carachi Pampa, tappe spettacolari e inaspettate anch'esse. Ve l'aspettavate di trovare un sistema di dune sabbiose lisce come il deserto del Sahara (ma grigio – bianche) qualche chilometro dopo aver visto fenicotteri rosa e strani deserti di pietra pomice dalle conformazioni uniche? Se dopo Tolar Grande pensavate di essere sorpresi, aspettate di arrivare qui a El Penon! N.B.: durante tutte le giornate nella Puna e nel Deserto di Atacama occhi aperti per l'avvistamento di lama, guanaco e della fauna andina in genere!

Salinas Grandes: già arrivare qui, e attraversare poi la scoscesa Cuesta del Lipan, è un tassello imperdibile del vostro viaggio. Durante il tragitto, giratevi indietro dopo ogni tornante e fermatevi a guardare la strada percorsa: si tratta di un tortuoso serpentone che buca le montagne e sale vertiginosamente fino a 3000 metri... e tutto ciò subito dopo aver ammirato le Saline più estese di tutto il continente, un'enorme distesa di deserto salato che in alcuni particolari momenti e dopo le piogge si ricopre di un sottile velo d'acqua dove il panorama circostante si riflette a specchio!

Calafate

Dalle vette delle Ande scendono a valle ghiacciai imponenti e dal colore surreale, e il Perito è forse il più celebre e visitato. Con un fronte di 5 km di lunghezza e oltre 60 metri di parete sul lago Argentino, questo ghiacciaio ha una profondità massima di 700 metri. La vostra giornata alla scoperta di questa meraviglia della natura comprende anche la navigazione nelle acque in cui si getta. Senza dubbio è qui che scatterete alcune delle foto più impressionanti del viaggio. A seguire, volendo, potreste dedicarvi ad una crociera di tutto il giorno per scoprire anche i vicini laghi, immersi in un panorama maestoso e indimenticabile o ad un'escursione per ammirare da vicino le vette di El Chalten.

Buenos Aires – la Parigi del sud america

Ingiustamente sottovalutata, la capitale argentina è molto più piacevole di quanto ci si aspetti. Il centro storico ruota intorno a Plaza da Mayo, su cui insistono la Casa Rosada, sede del governo, il Cabildo e il Banco Nazionale, e all'Avenida 9 de Julio, la strada cittadina più lunga al mondo, animata da obelischi storici, edifici modernisti, e ritratti giganteschi di Evita Peron. A breve distanza lo storico Teatro Colon e il Caffè Tortoni, considerato uno dei 10 più belli al mondo e che ospita spettacolari serate di Tango. E a proposito del celebre ballo argentino, non fatevi mancare un giro a La Viruta, forse la più storica e apprezzata scuola di ballo cittadina.

E poi i quartieri de La Boca, con le sue case colorate concentrate soprattutto nel Caminito e la nuova Fundacion Proa, museo d'arte contemporanea con un bellissimo ristorante in terrazza; Palermo, con Plazoleta Julio Cortazar e la zona di Soho, ricca di negozi, ristorantini e librerie; San Telmo con il mercatino domenicale e il Pasaje de la Defensa, casa dell'800 riconvertita che ospita negozietti di design e un piccolo bar in terrazza; Puerto Madero con il Puente de la Mujer di Santiago Calatrava e il Faena Art Center, e la Recoleta, forse la zona più attiva del centro storico. Qui troverete uno dei cimiteri più noti al mondo, il museo Malba dedicato all'arte latinoamericana del XX secolo, il museo Nacional de Bellas Artes con opere internazionali, Floralis Generica, una scultura–fiore di 23 metri regalata alla città dall'artista Eduardo Catalano e la Libreria El Ateneo, antico teatro convertito in negozio di libri, che secondo il Guardian è seconda nella classifica delle 10 librerie più belle al mondo. Insomma Buenos Aires vi sorprenderà, ne siamo sicuri...

NB: Se siete appassionati di **street–art** o semplicemente incuriositi, non mancate di cercare i murales più impressionanti, sono spesso in quartieri periferici, ma alcuni meritano una deviazione!

Purmamarca: un piccolo ma vivace villaggio andino che sa farsi amare dal primo momento. Un delicato mix tra cultura tradizionale – siamo nel bel mezzo di una zona poco abitata e modernizzata – e un centro nevralgico di partenza per l'esplorazione della zona circostante. Qui scoprirete locali molto *cozy*, piccolo artigianato locale argentino, sapori e colori di una cultura che vi mancherà una volta rientrati!

Salta: siamo ai piedi delle Ande, il che rende la cultura saltena decisamente andina, ma siamo anche in un delicato e indispensabile centro di riferimento per tutto il Nord Est dell'Argentina. Da qui si scopre la Puna, si fa base per il centro del Paese e si parte anche per il confine con la Bolivia a volte! È questo che fa di Salta un centro così vivace eppure, allo stesso tempo, così tranquillo. Se avete qualche momento libero non perdete l'occasione per una passeggiata nella piazza principale, dall'impostazione tipica delle città sudamericane, ariosa e ombreggiata, con diversi tavolini all'aperto per gustare una buonissima empanada de queso (o di carne o di verdure) e fate una breve visita al Museo Archeologico di Alta Montagna (MAAM), per scoprire un patrimonio archeologico ricchissimo scoperto negli anni '90 sulla cima del vulcano Llullaillaco.

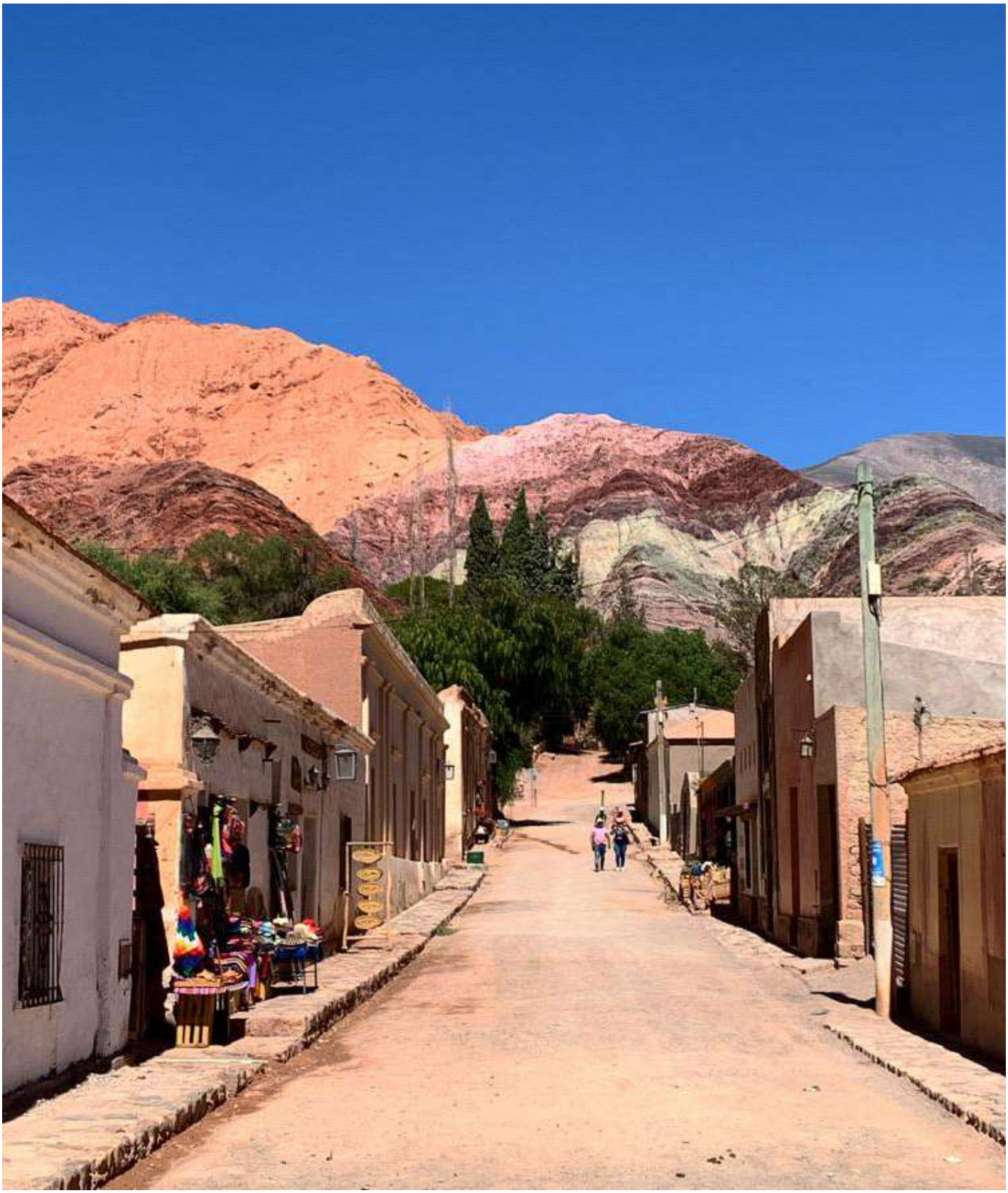
Cafayate: più che una città Cafayate è la denominazione di una regione! Venendo da Salta arrivare qui sembra un miraggio: valli verdeggianti, vigneti, cantine... insomma dopo tanti giorni una vera e propria oasi! Una menzione speciale va, secondo noi, al patios de Cafayate, albergo ma anche ristorante e cantina che vi suggeriamo caldamente di visitare..

zona tropicale: nell'area delle cascate di Iguazù avrete modo di scoprire una varietà di specie animali davvero imponente. Probabilmente non incontrerete i giaguari, i formichieri, i tapiri gli ocelot (una specie di gattopardo) e gli yagouaroundi (altro felinide, detto anche gatto-lontra), che normalmente si tengono lontani dalla folla. Ma già fare amicizia con pappagalli coloratissimi, con gli incredibili tucani (il becco è talmente bello, visto dal vivo, da sembrare finto) e con i più socievoli coatì (in foto) vi farà sentire più a contatto con la natura di quanto vi sia mai capitato.

LA FORMA DEL VIAGGIO
IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

estancias: la traduzione sudamericana dei ranch statunitensi. Sono delle tenute dove i locali allevano il bestiame in spazi di grandissime dimensioni: la media nazionale infatti è di circa 100 km quadrati! Al di là di questo si tratta di uno dei lati più affascinanti di questa zona, visto che permettono di intuire la vita delle popolazioni locali odierne, molto più di quanto si percepisca negli agglomerati turistici sorti negli ultimi decenni.

gastronomia: con molte influenze spagnole e italiane, la cucina argentina ha alcuni classici imperdibili che si trovano a ogni latitudine, come il dulche de leche, il mate e le empanadas, mentre a sud diventa decisamente più preponderante il pesce. Cosa non perdersi? Certamente la frutta patagonica, come il calafato, una specie di ribes nero più grande e dal sapore simile all'uva, usato per marmellate e dolci, e l'immancabile asado, l'alimento gaucho per eccellenza. Si tratta di un arrosto cucinato alla brace che conosce diverse varianti, dalla parrilla alla cottura en cruz, dal chulengo a la espada: se non siete vegetariani sbizzarritevi, la carne argentina è tra le più buone al mondo e i locali sono dei veri maestri della griglia...



LAFOR
MA·DEL
VIAGGIO

laformadelviaggio.it srl
via del Carmine, 6
35137 Padova
0499817473
www.laformadelviaggio.it